



# Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

[www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it) - [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) - [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari)

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955

**Giornale Periodico FI-MA: n° 03 - Marzo 2025**



ULTIMO SALUTO AD UN AMICO

## **CIAO** **STEFANO,** **RIPOSA IN** **PACE**

La FIMA perde un'altra colonna portante del Gruppo Mosca FIMA, Stefano Croce (65 anni) ha insegnato a pescare in oltre 40 anni di corsi a mosca a molti Campioni di oggi, che hanno portato a Chiavari titoli Nazionali e Mondiali. Si è spento improvvisamente per un malore nella sua casa di Casarza Ligure.



**STEFANO CROCE:** durante uno dei tanti Corsi della pesca a mosca, a lui bastava pennarello e lavagnetta, per completare l'esposizione dei concetti base di questa stupenda tecnica di pesca.....

**Casarza Ligure** – In FIMA siamo tutti “devastati” per la triste perdita; non è un momento favorevole per la gloriosa Società di pesca chiavarese, che in pochi mesi ha perso ben 6 soci tra campioni dell'agonismo e dirigenti o figure simbolo dell'attività FIMA.

Oggi vogliamo salutare l'amico **Stefano Croce**, legato da sempre alla FIMA con l'attività di pesca con la mosca, svolta sin dalla creazione del Gruppo di Specialità nel lontano 1973, e praticata sia agonisticamente quale componente di rilievo nelle trasferte fuori regione, ma in particolare a livello didattico come “istruttore” teorico, pratico, di lancio e pesca, nei vari corsi organizzati e gestiti da lui stesso in oltre 40 anni. Tra pochi giorni sarebbe stato in programma il 44° Corso Mosca con lui come sempre primario conduttore.

**“UN FULMINE A CIEL SERENO”** - Una telefonata giunta domenica all'ora di pranzo, che informava della triste perdita, ci ha “devastato”

psicologicamente, perché nulla faceva presagire al fatto, anzi lui allegro diceva in ogni occasione “finalmente sono in pensione posso dedicare tempo alla pesca, alla caccia e alla didattica”, infatti ha sollecitato lui stesso nel gruppo l'organizzazione del 44° Corso Mosca “...perché se lo cominciamo ai primi di marzo” diceva Stefano “abbiamo il tempo per insegnare agli allievi le basi teoriche, la costruzione e il lancio con la coda di topo, e così portarli a pescare in Aveto e Sturla in primavera con l'attività di schiusa degli insetti”.



Questa foto è di domenica **23/02/2025**: **STEFANO CROCE** è il secondo da sin, con un gruppetto di allievi e campioni nell'uscita organizzata in Sturla per l'apertura della pesca 2025

**Pesca Notizie**

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

**Anno 2025**

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

#### **CONCETTI SEMPLICI PER IMPARARE LA PESCA A MOSCA:**

Ci credeva fermamente in ciò che insegnava e trasmetteva con la sua semplicità quei concetti base che svelavano il meraviglioso mondo della pesca a mosca, degli insetti che vivono negli ambienti umidi, il comportamento dei pesci e l'impostazione di pesca, le attrezzature, i materiali per la costruzione, la costruzione e presentazione degli artificiali in pesca.

Un mondo di concetti su cui tanti "maestri della mosca" da decenni scrivono libri, ma lui contro corrente sapeva semplificare tutto in pochi importanti concetti, trascritti in schede tecniche che FIMA ha raccolto in file che vengono inviati a tutti gli allievi a fine corso.



**SAPEVA CREARE STUPENDE IMITAZIONI:** Era un cultore della costruzione con i materiali naturali peli e piume, come la vecchia scuola inglese, e con la sua strabiliante semplicità sapeva creare artificiali ancora oggi micidiali e insuperabili, perché la sua maestria nella costruzione portava ad eseguire il montaggio perfetto anche al più imbranato tra gli allievi.



F.I.P.S.A.S.

**VOLEVA AIUTARE NELL'INCUBATOIO:** Venerdì 28/2 era venuto nell'incubatoio di Mezzanago a pulire le uova di mediterranea, mi ha mandato il messaggio con la foto dicendo *"piccoli trocicultori crescono"*, entusiasta si era già innamorato di questi piccoli esserini e aveva dato massima disponibilità per imparare a gestire l'incubatoio con gli altri volontari FIMA (Claudio, Silvano, Roberto e Umberto), per cui in piena salute.

**VOLEVA APPROFONDIRE IL LANCIO TLT:** Lo dimostra il fatto che sabato 1 marzo era al negozio di pesca di Lavagna, per cercare un particolare filo per farsi i finali a nodi per la stagione, e parlando con Albini il proprietario del negozio, discutevano sulla tecnica di lancio TLT che avrebbe voluto approfondire, perché come diceva lui stesso *"nella pesca a mosca non si è mai finito di imparare, e nessuno può ritenersi padrone del sapere assoluto"*. Si sono salutati dicendo *"domani (domenica 2/3) nell'ora calda vado a pungere qualche iridea nel No Kill di Mezzanago"*. Ma purtroppo un malore domenica mattina lo ha stroncato sul colpo.

**L'ULTIMO SALUTO:** Martedì 4 marzo l'ultimo saluto alle ore 15.00 presso la Chiesa di S. Michele Arcangelo in Casarza Ligure, poi la salma verrà cremata in Staglieno a Genova. Lascia la moglie Daniela con Martina e Federico, la sorella Lucia con Giacomo, Gianluca e Matteo, a cui il direttivo FIMA e l'intero Gruppo Mosca FIMA porgono le sentite condoglianze.



DIDATTICA - PESCA A MOSCA

# A SCUOLA CON IL C.T. della NAZIONALE

**IL CORSO MOSCA inizia Giovedì 20 marzo alle  
21.00 presso la sede FIMA in Via Parma 378  
Chiavari: Francesco Palomba con Angelo  
Ferrari e Luca Ciuffardi si alterneranno  
nell'insegnamento in questo 44° Corso  
funestato dall'improvvisa perdita di Stefano  
Croce, uomo simbolo del Gruppo Mosca.**

pluri Campione del Mondo Mosca 1983-1984-1986 ed oggi C.T. della Nazionale mosca. La sua presenza si alternerà con **Francesco Palomba**, giovane Atleta FIMA componente del Club azzurro 2023-2024, che unitamente a **Luca Ciuffardi** imposteranno le serate alternandosi per i vari argomenti messi a calendario e sviluppati ogni giovedì a seguire dal 20 marzo 2025 in poi.

Per iscriversi al corso prendete contatto con i telefoni indicati, sarà obbligatorio rinnovare la tessera di Socio FIMA 2025 ... per il resto sarà necessario il vostro impegno nell'imparare e mettere in pratica le basi teoriche e i suggerimenti esposti nelle serate di corso. Al termine del Corso sarà rilasciato l'Attestato di partecipazione e il libro digitale del Corso di pesca a mosca FIMA. **VI ASPETTIAMO!!!**

**Chiavari** – Mancano pochi giorni all'inizio del 44° CORSO DI PESCA A MOSCA, organizzato dal Gruppo Mosca FIMA presso la sede di via Parma 378 a Chiavari. Giovedì 20 marzo alle ore 21.00 la serata di apertura, con la presentazione degli "istruttori" e la conoscenza degli "allievi", come da prassi ormai pluriquarantennale.

La prematura e improvvisa scomparsa di **Stefano Croce** figura simbolo della scuola di pesca FIMA, ha obbligato il Gruppo Mosca, ritardare di qualche settimana per trovare una figura degna di sostituirlo, e dopo opportuni incontri si è offerto di condurre qualche lezione **Angelo Ferrari**, un simbolo della scuola di pesca a mosca FIMA, nato e cresciuto in FIMA,



C.O.N.I.

F.I.P.S.A.S.

**GRUPPO MOSCA FI-MA**Via Parma 378 – 16043 Chiavari (GE) -  
tel. 349.4643569 - e-mail: [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it)

## Presentazione - Invito al

**44° CORSO  
PESCA A MOSCA**  
TEORIA DI BASE E ATTREZZI,  
MATERIALI E COSTRUZIONE,  
IMPOSTAZIONE E LANCIO  
**Tecnica NINFA MODERNA**  
**Prove pratiche in pesca**  
**Entomologia** (insetti degli ambienti acquatici)  
**Ittiologia** e i Sensi della Trota: vista, udito, vibrazioni  
**Pratica del NO KILL** e Manipolazione della preda

OSPITE SPECIALE: **ANGELO FERRARI** (CT DELLA NAZIONALE MOSCA)**OBBLIGATORIA Tessera FI-MA 2025**

(PER ESTERNE OBBLIGATORIO FIPSA S E LICENZA PESCA)

**Pre-Iscrizione Obbligatoria con Tel/WhatsApp:****335.8127831 (Claudio) - 348.5736156 (Francesco)****GIOVEDÌ 20 MARZO - ORE 21.00****Presso sede FI-MA - Via Parma 378 - CHIAVARI****Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI-MA**

PESCA e DIDATTICA

## 44° CORSO MOSCA FIMA: SI APRE CON IL PIENONE

ISTRUTTORI: Angelo Ferrari, Francesco  
Palomba e Luca Ciuffardi



**Chiavari** - Il 44° Corso è iniziato giovedì 20 marzo alle 21.00, con la sede FIMA gremita all'inverosimile tanto da obbligare qualcuno a seguire la prima lezione in piedi. Di sicuro interesse la presenza come "docente" del C.T. della Nazionale mosca **Angelo Ferrari**, che ha subito incantato i presenti, e non solo gli "allievi", raccontando le sue esperienze di pesca, e come arrivato ai "Mondiali" sfruttando quanto imparato dai suoi maestri FIMA di allora, il "mitico **Agostino Diana**", e l'assidua frequentazione dell'Aveto con il padre che non gli concedeva errori....

Proprio l'aver scelto di far condurre alcune lezioni teoriche e tecniche del Corso ad una figura agonistica notevole e conosciuta come il C.T. della Nazionale **Angelo Ferrari**, pluri campione mondiale e nazionale ha richiamato

l'attenzione anche di alcuni "ripetenti", e non solo, ha subito calamitato anche l'interesse dei giovani atleti che rappresentano oggi FIMA il Gruppo Mosca e lo sponsor **JMC Garbolino** nelle competizioni provinciali, regionali e nazionali ogni stagione.

E' stato lo stesso **Ferrari** a proporsi di condurre alcune lezioni sulla tecnica di impostazione della pesca a mosca, con il preciso intento di formare nuovi talenti da introdurre al mondo agonistico, sfruttando appunto la rinomata "Scuola di Pesca FIMA" e il suo recente ritorno a vivere nel Tigullio dopo decenni di trasferta x lavoro nel nord Italia.

Per cui, si è intuito da subito, uno spiccato segno di rinnovamento pur seguendo la trama e le basi 40ennali tracciate da **Stefano Croce**, improvvisamente scomparso alcune settimane fa, lasciando un vuoto incolmabile nel gruppo dei moschisti FIMA.

FIMA ha voluto rispettare le volontà di **Stefano**, che ogni primavera voleva organizzare il corso, per insegnare quella filosofia di pesca e quel tipo di approccio al fiume che tanto amava e voleva che tutti comprendessero.

Quale figura, se non **Angelo Ferrari**, poteva sostituire il compianto **Stefano**, con cui



condividendo insieme a **Mario Altora**, quella tecnica affascinante e vincente della pesca con

le “moschette dell'Aveto”, che a **Ferrari** e lo stesso **Altora**, in Italia e all'estero gli hanno permesso di vincere tante gare raggiungendo il



Club Azzurro, la Nazionale e i Mondiali. Come da lui stesso annunciato, **Angelo** non si limiterà ad insegnare questa affascinante pesca con le “moschette” ma andrà ad aggiungere quei concetti moderni della pesca a ninfa che oggi fanno la differenza in molte acque d'Italia e nel mondo.

Il presidente FIMA **Umberto Righi**, ha salutato i presenti ed aperto ufficialmente il 44° Corso presentando **Angelo Ferrari**, che sarà supportato anche da **Francesco Palomba** (componente Club Azzurro) x costruzione artificiali, lancio e altri argomenti pratici e teorici, il dott. **Luca Ciuffardi** per approfondimenti di ittologia ed entomologia. Completeranno le esposizioni teoriche, anche le “schede tecniche cartacee” realizzate negli anni da **Righi** (estrapolate dal “Libro del Corso”) che saranno distribuite agli allievi durante la lezione, poi a fine corso saranno consegnati i Diplomi di partecipazione, oltre al libro “Corso di pesca a mosca” in formato digitale.

Le prossime lezioni saranno tenute ogni giovedì dalle 21.00 presso la sede FIMA di via Parma 378 a Chiavari e per partecipare occorre iscriversi alla FIMA Chiavari.



Nelle foto:  
Il CT della Nazionale Angelo Ferrari (pluricampione Mondiale con la maglia FIMA) si presenta agli allievi iniziando con le basi teoriche della pesca a mosca.  
Alla sala gremita sono stati presentati dal Presidente FIMA Umberto Righi anche gli altri istruttori del corso: Francesco Palomba (foto in alto) e Luca Ciuffardi (per entomologia e fauna ittica), Righi si occuperà delle schede tecniche....



## F.I.P.S.A.S. - SEZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

### DOMENICA APRE LA PESCA ALLA TROTA FIPSAS RIPOPOLA I TORRENTI CON 10 QUINTALI DI TROTE

Nelle Valli Aveto e Trebbia la **stagione 2025** aprirà **domenica 30 marzo** alle ore 6:30. L'esercizio della pesca è subordinato al versamento della tassa regionale (titolo abilitativo ex licenza) e al possesso del segna catture cartaceo rilasciato da Regione Liguria.

Per l'occasione, la **Sezione FIPSAS di Genova** effettuerà - a proprie spese - l'immissione straordinaria di **DIECI quintali di trote** suddivise tra i torrenti: **Trebbia** (zona Loco di Rovegno), **Aveto** (Rezzoaglio), **Sturla** (Mezzanego) e **Lavagna** (Cicagna).

Attenzione. Nei tratti indicati, e nelle giornate di **domenica 30 e lunedì 31 marzo**, la pesca sarà riservata **esclusivamente ai titolari di tessera FIPSAS** fermo restando l'**obbligo del segna catture regionale e i limiti di prelievo** previsti dalla L.R. 8/2014.

Un **ripopolamento straordinario** sarà inoltre effettuato sul **lago di Giacopiane** (riserva **FIPSAS**) dove i **tesserati** potranno esercitare la pesca **gratuitamente** per l'intera stagione 2025. Nel frattempo prosegue il ripopolamento degli affluenti secondari con **150.000 avannotti di Trota fario** provenienti dall'incubatoio **FIPSAS** di Borgonovo.

#### RIFERIMENTI SUL TERRITORIO

Daniele cell. 377.2698476 (Trebbia)

Giorgio cell. 349.0595888 (Aveto)

Umberto cell. 349.4643569 (Sturla)

Luca cell. 366.2567556 (Lavagna)

Ufficio FIPSAS cell. 333.8115829



Per il tesseramento online vai al sito web <https://www.fipsas.it/tesseramento>

Per nuovi aggiornamenti, visita la Pagina [facebook.com/fipsasgenova](https://facebook.com/fipsasgenova)

**30 MARZO 1955 – 30 MARZO  
2025**

**70 ANNI di Fi.Ma**

**(fiume-mare)**

**CHIAVARI**

**UMBERTO RIGHI:  
RACCONTA UNA VITA  
PASSATA IN FIMA**

Ero un “pivello”, un bimbetto di 12 anni quando ho incontrato per la prima volta Alfredo Lanata, nel negozio di caccia e pesca in “carruggio” a Chiavari, entrato con mia mamma per comprare la mia prima canna da pesca, un regalo per essere stato promosso a scuola. Tra le tante ho scelto una canna in bambù sui 5-6 metri, perché vedendo gli adulti pescare i muggini, le boghe dagli scogli avevo intuito che la lenza occorreva lunga e armata di galleggiante.

Mia madre disperata, perché gracilino, zompavo tra uno scoglio e l'altro, sempre in bilico e rischiando di cadere in acqua per sfruttare al massimo la lunghezza della canna e prendere quei pesci che richiamavo con pane ammolato e innescando pastone, pezzi di sarda o patelle. Felice di portare a casa immancabilmente il pesce per la frittura o zuppetta, con annessa scottatura sulle spalle, tanto che non era cominciata ancora l'estate ma ero già nero come il carbone....

Da quel momento la “malattia della pesca” aveva preso possesso della mia mente, non esistevano amici e giochi in cortile, preferivo dopo i compiti correre a pescare, del resto stavo in Corso Garibaldi a soli 100 metri dal mare che facevo a piedi o in bicicletta, sfruttando la compagnia del pensionato milanese “Cazzaniga” nei pomeriggi lavorativi o del vicino di casa che ogni domenica mattina andava a pescare in mare, tanto per tranquillizzare mia madre sempre preoccupata “che un pesce mi portasse in acqua”.....

Ovviamente per l'assidua frequentazione in pesca occorreva procurarsi gli accessori per le lenze, e la frequentazione del negozio di Lanata era assiduo, e immancabili le mie richieste di consigli come pescare quel pesce o l'altro, ad Alfredo Lanata, che consideravo

“nonno Dino” per il modo coinvolgente come raccontava le sue esperienze, e forse perché un nonno io non l'ho mai avuto perché morti prima della mia nascita, per cui il mio rapporto con lui era speciale. C'era anche Rietto, considerato “lo zio Rietto” anche lui “quando era in vena” era una fucina di nuove tecniche di pesca per i miei giovani occhi. Scoprii dopo alcuni anni che “nonno Dino” era il Presidente della FIMA.

Da quelle prime esperienze, e tanta osservazione dei pescatori adulti, la mia tecnica di pesca si è affinata, e crescendo di età sono entrato nel gruppo di giovani FIMA svolgendo con i grandi i “sociali” in mare e nell'Entella. C'era anche una certa organizzazione, facendo gli allenamenti in compagnia dei più grandi, ed imparando molto e sempre più impegno, come costruire le lenze insieme, fare la pastura (non c'erano gli sfarinati) con le sardine sotto sale, macinate e confezionate nei sacchetti



**Umberto Righi:** Gracilino ma vincente, ecco in due immagini tratte dalle tante premiazioni ricevute dalla FIMA



C.O.N.I.

pronti all'uso congelati. Vi era un vero lavoro di squadra e tutti avevano un compito da eseguire. Al nostro fianco l'onnipresente Giuseppe Lanata, quello del gruppo di giovani "talenti" quello che aveva più "senno" di tutti, tanto da chiamarlo "Zio Pino", da cui io ho imparato molto, direi tutto su come gestire e amministrare la FIMA (ma in quegli anni pensavo solo a pescare e far gare)

Ho vissuto i tempi d'oro dell'agonismo mare FIMA e pure per la pesca ai ciprinidi in acque interne, ricordo che si andava alle gare anche "IN PULMAN" da quanti vestiva i colori della FIMA ad ogni gara, e agli Italiani come minimo si partecipava in due squadre. Io non ero in prima squadra, ma cercavo di dare il mio contributo attivo per la classifica, tanto che la Squadra B FIMA vinse nel 1980 a Spezia il primo Titolo Italiano Canna da riva per Società con Enrico Bo, Giuseppe Monti, Umberto Righi, Mario Salvadori. Bruciando la squadra A con Rovella, Altora, Nostrini, Ruffa, seconda assoluta, ma non entrata a podio per la regola del premio una sola Squadra x società.

Ma in quegli anni la FIMA in mare era IMBATTIBILE, vinceva tutto, infatti, altri titoli cadevano a raffica replicando il Titolo Italiano di Società nel 1984 con Rovella, Bellagamba, Altora e Gentile. Poi nell'Eccellenza a squadre vi era il potere assoluto vincendo nel 1982-1984-1985-1986-1987. O ancora vincendo i Titoli Italiani Squadre Box 1986 e 1988. Titoli Individuali di Campione Italiano nella Canna da riva in mare: 1982 Angelo Rovella, 1984 Enrico Bò

Sempre la canna da riva FIMA ha portato a vestire la maglia della Nazionale a Angelo Rovella nel 1977-1978-1979-1982-1985-1986; Mario Altora 1979; Franco Nostrini 1979-1980-1981; Paolo Bellagamba 1981-1982-1983-1984-1985; Salvatore Gentile 1984; Enrico Bo 1984; Marco Rollerli 1985-1987; Giorgio Fiorentini 1986-1987; Fulvio Migliorini 1986; Attilio Bassoli 1988.

Poi troppo clamore e vittorie ha richiamato l'attenzione delle "sirene"

F.I.P.S.A.S.

degli sponsor e promesse di ricchi rimborsi, per cui il gruppo mare nel 1988 si sciolse e quanti rimasti formarono il Gruppo Surf Casting, seguendo l'onda dell'innovazione tecnica del momento. Mentre io ed altri come Mario Altora, ci eravamo già, da alcuni anni,



FIMA CHIAVARI: Primo Titolo di **SOCIETA' CAMPIONE d'ITALIA 1980**  
da sin: Umberto Righi, Mario Salvadori, Giuseppe Monti, Enrico Bò

concentrati nell'agonismo mosca, richiamati dai prestigiosi titoli guadagnati dai portacolori iscritti al Gruppo Mosca FIMA nato nel 1973, con una scuola ancora oggi attiva e vera fucina di molti campioni.

Per l'agonismo mosca FIMA fa clamore l'innunerevole continuità di campioni con la maglia azzurra ai Mondiali ed Europei, che già alla prima edizione del 1981 vide Mario Pinasco in azzurro nel Mondiale in Lussemburgo, con Carlo Malvasio nel 1982 Campione Mondiale in Spagna e Mario Pinasco in azzurro, nel 1983 doppietta FIMA x Nazioni con Angelo Ferrari e Mario Pinasco. Ma non è stato un caso ma bensì una "continuità" di titoli e presenze in nazionale per i moschisti FIMA. Merita



6

#### **Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

citarli: Mario Pinasco (Campione del mondo) 1981-1982-1983-1984-1988; Carlo Malvasio (Campione del mondo) 1982-1987; Angelo Ferrari (Campione del Mondo) 1983-1984-1986; Maurizio Raffo (Campione del Mondo) 1986; Mario Altorà 1989-1990-1991-1992 (Campione del Mondo), 1994-1995-1996-1997 + (Europei)1995-1996-1997; Enrico Copello 1989; Stefano De Martini 2000-2001. Poi come successo con il mare, le “sirene” degli sponsor, considerando gli alti costi porta alcuni Campioni cresciuti in FIMA a cambiare casacca, altri invece raggiunto l’apice estremo restano in FIMA ad insegnare per sfornare nuovi campioni che negli anni raggiungono finali italiani e Club Azzurro.

Abbiamo citato il Surf Casting formatosi nel 1988 raccogliendo alcuni atleti del gruppo mare scioltosi, e il battagliero Paolo Mosto da sempre Responsabile del gruppo, in pochi anni ha creato un forte gruppo di “amici” che non perdevano occasione per trovarsi sulle spiagge della riviera con pescate e cene in allegria. Nel 2002 si aggrega al Surf anche il Long Casting, disciplina utile ad imparare la coordinazione del corpo per lanci stratosferici, e raggiungendo in poco tempo il vertice assoluto della Nazionale, vincendo titoli Mondiali con Paolo Muscas 2003-2004-2005-2006-2008-2009. Poi l’ingresso in società del giovane Filippo Montepagano ha strabiliato il mondo con Titoli a raffica e indissolubile presenza in nazionale ancora oggi con dinamica ed imbattibile superiorità, che per brevità vi riepilogo in 11 titoli



F.I.P.S.A.S.

mondiali dal 2014 al 2024, oltre manco a dirlo altrettanti Titoli Italiani assoluti. Ma non è tutto Filippo Montepagano vinceva anche da bimbetto nel Surf Casting con il Titolo Mondiale under16 in Egitto, poi nel 2010 in Portogallo, per passare il testimone nel 2012 a Simone Del corso Campione Mondiale Under 16 poi come nazionale nel 2013-2014-2015 + Nazionale Under 21 nel 2016-2017-2018-2020-2021. Si cresce e si passa la mano, nel 2021 entra in Nazionale categoria Under 16 la giovane promessa FIMA Ermanno Turletti, poi nel 2022 in categoria Under 21 e vincendo il Titolo Mondiale nel 2023.

Nel frattempo la FIMA dopo 27 anni, nel 1996 perde il presidente Alfredo Lanata, ovviamente sarà Giuseppe Lanata a condurre la società sino al 2002, per poi con un anno di transizione con Jacopo Pagliani, nel 2004 trova la conduzione di Umberto Righi ancora oggi dopo 20 anni rinnovata. Come accennato prima, ho imparato molto dalla famiglia Lanata, vicino alla gestione amministrativa anche anni antecedenti la mia nomina di rappresentante legale della società venne quasi spontanea. Fermo nelle convinzioni dei principi di serietà trasmessi da “nonno Dino”, dallo “zio Pino” e da mio padre Tito, ho cercato di incrementare la parte dinamica della Società, portando anche nuove idee e rafforzando i rapporti con FIPSAS e Provincia, nella gestione delle acque.

Non posso però giudicare il mio operato, sarete voi a doverlo fare, esaminando quanto da me fatto in 20 anni di presidenza FIMA, nella gestione societaria, ma pure nelle attività sviluppate sul territorio non solo agonistiche dei vari Gruppi creati negli anni alcuni migliorati e riformati, ma pure nella presenza FIMA sulla tutela del patrimonio ittico affiancando o sostituendosi a FIPSAS e Regione. Ma non posso elencare in questa pagina tutto quanto realizzato lo potrete trarre dalle documentazioni inviate ai vari Soci, ai giornali e TV. Oggi gestiamo l’incubatoio FIPSAS di Mezzanago, ristrutturato nel 2009 su mie precise convinzioni e da quel giorno centinaia di migliaia di avannotti e trotelle di ceppo mediterraneo sono state immesse nelle valli del Tigullio, in Aveto e Trebbia. Vigilanza e attività ricreative, sociali con corsi e incontri didattici, e oltre a mille e più articoli tecnici inseriti periodicamente sul sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), ma non dimentichiamo i video di pesca che realizziamo con Radio Levante spiegando le tecniche colpo sfruttando quanto ancora i nostri fiumi e laghi ci concedono realizzare. Video che grazie alla pagina Facebook dello Sponsor Garbolino, vengono seguiti in Italia e pure Europa.

30/03/2025 - Umberto Righi

#### **Pesca Notizie**

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.facebook.com/fimachiavari) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

## LA STORIA FIMA RACCONTATA DA UN FONDATORE, PINO LANATA

### 30/03/2025: “Oggi Fima Chiavari compie 70 anni ben portati; una storia di sport, trofei, amicizia

Tratto da  
**LEVANTE NEWS - LA VOCE DEL TIGULLIO**  
A cura di Pino Lanata

Nel 1955 nasce la Fi-Ma, io nel 1950. Settant'anni insieme, credo di ricordarli quasi tutti. Oggi sono profondamente onorato di aver fatto crescere la Fi-Ma e di farne ancora parte.

Alla Fi-Ma ho dato molto del mio tempo, ma ho ricevuto anche grandi soddisfazioni; per tanti anni ne ho organizzato soprattutto l'attività agonistica locale, nazionale, internazionale. Ho visto formarsi tanti pescatori e atleti, campioni italiani e mondiali; alcuni sono rimasti Soci fedeli, altri hanno scelto, con mio profondo rammarico, percorsi diversi.

L'improvvisa morte di mio padre nel 1996 mi ha obbligato a grandi cambiamenti, dovevo continuare la sua attività nell'armeria e quindi non avevo più tempo per seguire, come negli anni precedenti, la FIPS e la Fi-Ma, che non ho mai abbandonata.

Un grazie immenso quindi a Umberto Righi, Socio Fi-Ma da quando ha iniziato a pescare, che con coraggio e dedizione ne ha assunto la presidenza, mantenendo attivo lo spirito della Fi-Ma: sport e gestione dell'ambiente, sempre libera da condizionamenti politici.

A me resta il ricordo dei felici tempi pionieristici; e oggi formulo l'augurio a tutti i Dirigenti e a tutti i Soci di continuare quella dedizione “alla pesca”, in tutte le sue forme, che ha consentito alla Fi-Ma di raggiungere il traguardo dei settant'anni.

Spero che questo modesto celebrativo opuscolo sia per i giovani uno stimolo ad operare sempre con onestà e serietà nel rispetto delle tradizioni della Fi-Ma e a mantenerne viva la memoria negli anni futuri.



...e anche quando sarò a pescare nei mari e nei fiumi celesti la Fi-Ma sarà sempre nel mio cuore.

## Perché è nata la Fi-Ma?

(brevi appunti a cura di Pino Lanata)



Certamente per iniziativa di mio padre Alfredo detto Dino (1916-1996), cresciuto in un famiglia di commercianti, cacciatori, pescatori, ortolani; “risaggiante” tutti i giorni alla foce dell'Entella, “cannaiolo” soprattutto per anguille e trote in Valle Sturla.

Suo padre Giuseppe detto Pippo (1877-1926) titolare di una armeria a Chiavari in Via Entella,7, nel 1909 aveva fondata la Società Caccia e Pesca di Chiavari operante

#### Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito [www.fimachiavari.it](http://www.fimachiavari.it), con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con [www.facebook.com/fimachiavari](https://www.facebook.com/fimachiavari). Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a [info@fimachiavari.it](mailto:info@fimachiavari.it) per richiedere l'attivazione.

**POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA**

C.O.N.I.

fino al 1926; poi dopo la sua morte è sorto in Chiavari un Circolo Cacciatori diventato poi Sezione locale della Federcaccia; per quanto riguarda la pesca dilettantistica non ho alcuna notizia di Società operanti a Chiavari anteguerra.

La prima legge organica che in Italia ha interessato la pesca nelle acque interne è il T.U. n. 1604 del 1931. La gestione era affidata a vari Consorzi, a carattere locale, e a privati aggiudicatari di concessioni e appalti demaniali. In linea di massima la pesca, anche professionale, a scopo alimentare lentamente cessava per diventare attività amatoriale/sportiva.

Per quanto riguarda la nostra zona (Val Fontanabuona, Valle Sturla, Val d'Aveto, fiume Entella) esistevano alcuni diritti, di pesca esclusiva, demaniali statali acquisiti da privati o organismi vari.

In Val Fontanabuona il torrente Malvaro era ad uso privato, il Lavagna, corso principale, era gestito da vari Dopolavori dell'Opera Nazionale; lo Sturla e il Penna dal Dopolavoro di Borzonasca; il torrente Aveto e alcuni affluenti principali erano gestiti da un certo Fausto Salvadè titolare di una concessione rilasciata nel 1929 in capo alla Società Pro Aveto, rinnovata nel 1931, dal Corpo Reale del Genio Civile di Genova.

Mio padre ricordava sempre che prima della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale non poteva pescare in Valle Sturla perché non era iscritto al Dopolavoro (fascista) di Borzonasca.

Alla fine della guerra le acque pubbliche e il patrimonio ittico erano in condizioni veramente disastrose. I mezzi preferiti per la pesca nelle acque interne e in mare erano il "macinino", il cloro e gli esplosivi. Soprattutto lungo le scogliere di Chiavari e Lavagna imperavano i "bombaroli"; i risagianti della foce dell'Entella erano mal visti.

Nel 1947 si riorganizza la F.I.P.S. che ottiene dallo Stato italiano incarichi gestionali. Localmente per iniziativa di alcuni appassionati si è lavorato per riprendere l'attività piscatoria. Nel 1950 nasce il Consorzio per la Tutela della Pesca in Liguria, con impianti ittiogenici a Vessalico (IM) e a Chiusola (SP).

In Val d'Aveto e Val Trebbia alcune famiglie genovesi (Cerruti, Sutter, Balestrero, ecc.) ottenevano delle concessioni di piscicoltura; in Val Fontanabuona (Neirone e Cicagna) sono sorte delle Società di pesca; in Valle Sturla idem a Borzonasca e a Borgonovo, la Borgopesca, presieduta da Angelo Spinetto con il quale collaborava mio padre unitamente a diversi amici legati dalla comune

F.I.P.S.A.S.

appartenenza al mondo partigiano; ricordo in particolare Ginocchio Giorgio (primo consigliere FIPS del levante) Gino Benassi, Bruno Frigerio, Orioli, Massa, Dallorso, ecc.

Per prime le Società della Fontanabuona, organizzate dal Presidente della FIPS di Genova, dr. Elio Saettone, acquisirono i diritti demaniali, come pure la Borgopesca; nel 1955 cedettero alla FIPS tali diritti e quindi tutti i suoi associati potevano circolare liberamente nelle varie "riserve FIPS" (una licenza di pesca e un tesserino, uguali diritti, uguali doveri). Regolamenti severi, capillare vigilanza, ripopolamenti ben organizzati riportarono la pescosità a un livello elevatissimo. Funzionava l'incubatoio di Neirone (gestito da Luigi Ferrea, dal 1973 Presidente FIPS Genova, e Giovanni Barbieri) e di Borgonovo gestito da Berto il calzolaio (Gazzolo Alberto), inaugurati ufficialmente nel marzo 1955.

Mio padre curava il rilascio dei permessi di pesca per le acque interne e quindi aveva contatti con la FIPS di Genova, ma in particolare ebbe occasione di incontrare il Comm. Bianchi Giancarlo, della FIPS di Milano, e responsabile del Servizio Federale Acque, che trascorreva le vacanze estive a Chiavari; grazie alle sue conoscenze riuscì a importare uova di trota fario dalla Danimarca per l'impianto di Borgonovo.



Stimolato quindi dalla F.I.P.S., aiutato da un giovane pescatore di trote e corrispondente per alcune riviste di pesca, Sig. Emilio Maggio, con la collaborazione di Ettore Cuneo, noto commerciante di tessuti e filati e anche Consigliere Comunale, nei primi mesi del 1955 raccolse l'adesione di diversi "risagianti" e "cannaioli" che si riunirono nella sede dei Cacciatori sita in Via Ravaschieri, 19 e il 30 marzo fondarono la Società Pesca sportiva Fi-Ma (fiume-mare), affiliata alla F.I.P.S.

C.O.N.I.

Subito osteggiata da alcuni “bombaroli” perché collaborava con le Autorità locali; mio padre ricevette anche pesanti minacce ma proseguì nella sua opera insieme a tanti veri appassionati.

...e così la Fi-Ma cresceva per numero di iscrizioni e per consenso, diventando il principale referente della FIPS per il levante e difensore dei legittimi interessi dei pescatori sportivi; iniziarono anche interventi in difesa della qualità delle acque (la lavorazione dell'ardesia in Val Fontanabuona e l'oleificio di Caperana creavano spesso morie improvvise di pesci). Sempre libera da servitù politiche.

F.I.P.S.A.S.

gare di pesca alla trota (a Cicagna 1964) e la partecipazione di alcuni soci alla famosa gara di pesca marittima con canna dalla diga del porto di Genova, Trofeo Canna d'Oro. Nel 1969 papà Alfredo Dino assume la presidenza della Fi-Ma e nel 1973 Pino Lanata entra nel Consiglio Provinciale della FIPS. Velocemente è diventata una delle più importanti Società di pesca in mare e nelle acque interne.

Con il potente sponsor Browning negli anni 80 è arrivata ai vertici nazionali e mondiali; grande soddisfazione è l'aver collaborato all'organizzazione del 1° Campionato Italiano di Pesca a Mosca svoltosi, con successo, in Val



L'Armeria Lanata, in caruggio, era la sede amministrativa della Fi-Ma, il segretario Stefano Castagnola curava tutte le pratiche per le licenze di pesca, rilasciate dalla Provincia.

E intanto la FIPS acquisiva diritti di pesca in diverse zone del genovesato, anche Aveto e Trebbia; in pratica dal 1961 con licenza e tessera FIPS potevi pescare in tutte le acque della Provincia di Genova.

La Fi-Ma assicurava servizi, ripopolamenti, sorveglianza (annualmente raccoglieva fondi per dare un contributo finanziario ai vari guardiapescia), raduni di pesca, poi agonismo vero e proprio. Negli anni sessanta le prime

d'Aveto il 7 giugno 1981.

Purtroppo la riforma statale con il DPR n. 616 del 1977 ha dato poteri alla Province in materia di gestione del demanio fluviale e alle Regioni la regolamentazione nella pesca in acque interne. Ha vinto, per scelta politica, la “liberalizzazione” della pesca nelle acque interne; l'inizio della fine; abolite tutte le “riserve” FIPS, chiusi i vari incubatori soprattutto quello di Rovegno, di Rezzoaglio, di Neirone, di Borgonovo.

In pratica alla FIPS e alla Fi-Ma è rimasta solo attività agonistica, con grandi problemi per ottenere validi campi gara. Dopo la morte nel 1996 di papà Alfredo Dino

C.O.N.I.

assume la presidenza Umberto Righi e la Fi-Ma può continuare, con rinnovato entusiasmo, la sua attività sportiva e di difesa ambientale.

Dagli anni novanta ad oggi l'attività è ben illustrata nell'allegato Albo d'Oro.

## Chi erano i fondatori della Fi-Ma

(ricordi di Pino Lanata)

ADREVENO Antonio (u Tugnin), commerciante alta moda in Caruggio a Chiavari, uno dei pochi che aveva il permesso di pesca per la Val d'Aveto;

BORGATTI Ruggero, impiegato, pescatore con canna e bolentino dalla barca;

BOTTARO Tullio, artigiano pitturaio/imbianchino, famoso pescatore di cefali con canna in mare, lungo le scogliere;

CAPPELLETTI Carlo (U Carletto), artigiano edile, risaggiante, abitava in Via Tripoli, vicino a papà Dino;

CUNEO Ettore, noto commerciante in Chiavari di tessuti e filati (importava dalla Francia e dal Belgio lini speciali per la costruzione dei risaggi e il famoso "filo di Procida" per la pesca con canna); Consigliere Comunale, cacciatore, pescatore di mare; mio padrino di Battesimo;

DE CESARIS Giuseppe, insegnante di ginnastica, esperto pescatore di trote;

DELMONTE Antonio (u Tugnella), falegname, risaggiante;

DELPINO Carlo, noto avvocato, esperto cacciatore, dirigente della Federaccia, appassionato di pesca dalla barca in mare;

GAGLIARDO Paolo, del quartiere degli Scogli, esperto di pesca "alla traina"; quotidianamente mi insegnava a fare nodi, lenze e le "piumette";

LANATA Alfredo (Dino), vedi storia dell Fi-Ma

MAGGIO Emilio, impiegato, giovane corrispondente per alcune di riviste di pesca, trotaioolo, ottimo conoscitore delle tecniche di allevamento delle trote;

MORCHIO Luigi, medico condotto a Chiavari, noto dottore di famiglia, pescatore dalla barca;

MOSTO Antonio, medico condotto in Val Graveglia, pescatore di anguille, organizzava cene a tema;

F.I.P.S.A.S.

PENNATI Giovanni, ufficiale degli alpini reduce della campagna di Russia, di origini lombarde; abitava in Via Trieste, tutti i giorni lo trovavi a pescare, seduto su uno sgabello (il famoso "panier siege" francese) nel tratto finale dell'Entella; è stato il mio "maestro" per la pesca con canna fissa e galleggiante;

PIAGGIO Alberto, dello Studio notarile del dr. Descalzi, velista e pescatore in mare dalla barca;

PRATO Gio Batta, del famoso pastificio, risaggiante e pescatore con canna in mare;

PODESTA' Mario e PODESTA' Luigi, fratelli, falegnami esperti nella costruzione di sedie chiavaresi, risaggianti;

RABBI Armando, guardiano notturno del Banco di Chiavari, del quartiere degli Scogli, pescatore dalla barca con palamiti e tramagli;

SAMBUCETI Nicola (u Niculin), commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, cacciatore e risaggiante; in coppia con mio padre, tutte le mattine, dall'alba fino alle otto, da marzo a ottobre erano alla foce dell'Entella; titolare del diritto demaniale di pesca nell'Entella anteguerra e subito dopo, lasciava pescare tutti purché rispettassero le vigenti leggi; organizzava, una volta all'anno, una pescata con la grande rete detta "u satu" e tutti i pesci catturati erano destinati alle opere di beneficenza; partecipava all'asta demaniale per impedire che altri acquisissero tale diritto, poi dopo la nascita della Fi-Ma lasciò spazio alla FIPS.

VAIO Giuseppe (detto U Pippo de capeanna) intermediario assicurativo, di Caperana, la sua grande passione era la pesca delle anguille "cun u massu".

